



Programma di attività

La spesa agricola regionale

Applicazione dei principi di contabilità economica e documentazione sugli
aspetti economici dell'agricoltura regionale

1 – Contesto nazionale

La manovra nazionale in materia di contabilità e bilancio ha avviato nell'ultimo periodo modifiche sostanziali. Il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali e dei loro organismi”*), (a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è finalizzato a dare attuazione all'articolo 2, comma 1, lettera h, della Legge del 5 Maggio 2009, n. 42 (*“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale”*). Il decreto detta regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario. Nel provvedimento si afferma che l'armonizzazione dei bilanci delle regioni e degli enti locali costituisce una operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni, anche al fine della raccordabilità dei sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo secondo le regole sulla procedura per i disavanzi eccessivi.

Il Decreto dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la **contabilità finanziaria**, alla quale devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di **contabilità economico-patrimoniale**, per garantire, (precisa il decreto), “la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

In considerazione della complessità di tale operazione viene prevista una fase sperimentale di due anni, al termine della quale, ed in base ai risultati della stessa, verranno precisate le regole contabili definitive a regime dal 2014, con particolare riferimento, tra l'altro, ai contenuti del nuovo principio della competenza finanziaria: questo ai fini della sperimentazione andrà configurato prevedendo che le obbligazioni attive e passive (che danno luogo, rispettivamente, alle entrate ed alle spese) vadano registrate nell'esercizio nel quale le stesse vengono a scadenza.

Per quanto riguarda la sperimentazione è stata scelto un campione di regioni ed enti locali rappresentativo a livello nazionale, tra queste è presente anche la **Regione Campania**. (DPCM 28/12/2011 – DPCM 25/05/2012)

¹ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2011, n.172

2 - Contesto regionale

Con Delibera di Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 159 è stato approvato in via sperimentale il bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 approvato con L.R. n. 2/2012, in attuazione degli articoli 13, 14 e 15 del D.Lgs. n. 118/2011

Inoltre il Consiglio Regionale campano con la legge Regionale del 6 agosto 2010, n.8 all'art. 2 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo. Successivamente con Delibera del 10 settembre 2012, n. 478 la Giunta Regionale ha deliberato sulle strutture ordinamentali a sensi del regolamento n.12/2011 sopra citato, articolandole in Dipartimenti; Direzioni generali; Uffici speciali; Strutture di staff; Unità operative dirigenziali.

I **Dipartimenti** sono strutture a livello dirigenziale articolate in **direzioni generali** accomunate da omogeneità funzionale corrispondenti a settori organici di materie. A loro volta le Direzioni Generali saranno ripartite in **uffici di Staff e uffici Operativi Dirigenziali** (U.O.D.)

L'introduzione del budget e dei centri di responsabilità amministrativa implica l'adozione di un sistema di contabilità non solo finanziaria ma anche economica. La Regione, quindi, è chiamata a definire il quadro in cui questo sistema di contabilità economica che consentirà il collegamento tra risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate e risultati conseguiti, segnalando anche le connesse responsabilità dirigenziali nel controllo dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione svolta nei singoli uffici, a livello centrale e provinciale.

3 - Il ruolo dell'INEA

Il supporto conoscitivo sul tema della spesa in agricoltura è un'attività sulla quale l'INEA è impegnata da molto tempo non solo per la rilevanza del tema ma soprattutto per le implicazioni che essa ha nelle decisioni di programmazione e sugli assetti organizzativo - gestionali che si occupano dell'attuazione della politica agraria a livello nazionale e regionale. L'Istituto da oltre 30 anni, su incarico del MiPAAF, conduce un'attività progettuale sulla 'Spesa pubblica in Agricoltura' i cui risultati vengono riassunti nell'Annuario dell'agricoltura italiana. Nel concreto, l'esperienza dell'Istituto è stata messa
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

in pratica sulla verifica dei bilanci delle regioni, approfondendone l'entità e la capacità della spesa per poi estendersi ad aspetti di contorno non meno importanti quali il delicato passaggio di informazioni tra l'organo politico e quello di gestione e la conseguente logica della rendicontabilità che è tanto più affidabile quanto maggiore è l'equilibrio tra i diversi poteri decisionali delle istituzioni.

L'INEA inoltre è impegnata nell'analisi delle politiche fiscali legate all'agricoltura che con l'eventuale introduzione del federalismo fiscale troveranno ampio impatto a livello regionale.

In questo senso è una delle tematiche prioritarie inserite nel Piano Triennale dell'Istituto e per il quale si andranno ad investire notevoli risorse umane nel periodo.

A livello regionale, l'esperienza dell'INEA si è avviata nel 2002 a seguito della emanazione della Legge Regionale n°7/2002 -“Ordinamento contabile della Regione Campania”- con la quale la regione ha perseguito il processo di riforma della pubblica amministrazione con l'emanazione della legge di contabilità da parte delle singole istituzioni regionali con cui si conferisce al vertice politico, il Consiglio Regionale, la funzione di indirizzo generale dell'azione amministrativa mentre la gestione delle risorse e la determinazione degli obiettivi prioritari è deputata alla Giunta regionale; l'esercizio della gestione, infine, che deve garantire l'efficacia e la sostenibilità economica, finanziaria e tecnica delle politiche è riservata alla dirigenza regionale.

Negli anni dal 2002 al 2012, l'Istituto ha supportato gli uffici regionali campani dell'agricoltura, *in primis*, ad adeguarsi alle norme previste dalla citata legge di contabilità fornendo un sostegno nella costruzione della procedura informatizzata “AGRISPESA”, in cui accanto all'elemento contabile compare anche quello descrittivo della spesa programmata ed effettuata e, nel secondo triennio di attività, la costruzione di analisi economico-contabili e l'implementazione di un flusso informativo che ha garantito una rendicontazione semplice ma valida sia ai fini del controllo interno, sia per la trasparenza e la comunicazione dei risultati a soggetti esterni.

A partire dal 2009 inoltre l'ottimizzazione del flusso dei dati informatici è avvenuta attraverso lo sviluppo del Software “AGRIWEB” e il suo collegamento in rete alla struttura regionale e ai vari enti decentrati, in modo tale da averlo reso usufruibile oltre che dai settori centrali dell'assessorato anche da quelli periferici.

4 - Obiettivi del progetto

L'organizzazione del flusso informativo e l'analisi dei risultati della spesa pubblica per l'agricoltura rappresentano gli obiettivi del presente progetto finalizzato a fornire supporto alle decisioni di spesa dell'area, rappresentando il livello di raggiungimento delle performance del settore primario, e tra queste si cercherà di analizzare:

- a) **Le Prestazioni del processo operativo:** si tratta di classici indicatori di prestazione che misurano efficacia, efficienza e qualità dei processi, quali il rispetto delle risorse dedicate alle varie fasi o attività, i tempi di attesa, il livello di utilizzo delle risorse, l'efficienza di coordinamento con gli enti strumentali, ecc.
- b) **La Qualità, quantità e costi dei prodotti/servizi erogati:** si tratta di osservare le prestazioni attraverso le caratteristiche di qualità (ad esempio tempo di fornitura, adeguatezza rispetto alle attese e alle specifiche) e di quantità (mix di prodotti erogati) e di costo.
- c) **I Costi/benefici e grado di avanzamento dell'innovazione:** si tratta di specificare il costo dell'innovazione e i benefici attesi (sia in termini quantitativi, ad esempio come risparmio dei costi, che in termini qualitativi) e di monitorare l'avanzamento dei progetti rispetto ai piani.
- d) **Risultati generali:** si intende misurare l'efficacia delle politiche adottate e degli effetti ottenuti sull'ambiente esterno relativamente alle missioni istituzionali e gli obiettivi programmatici.

Sulla base di tali obiettivi operativi verrà fornito supporto alle funzioni di **programmazione e controllo del management** in fase di:

- 1) Programmazione e controllo direzionale per responsabilizzare i decisori ai vari livelli sugli obiettivi. Il funzionamento si basa sulla individuazione e negoziazione del budget direzionale degli obiettivi manageriali e delle risorse assegnate e sull'autocontrollo del management stesso attraverso l'effettuazione di manovre correttive;
- 2) Programmazione e controllo operativo: Supportare i decisori nelle scelte di guida operativa, ottimizzando l'utilizzo delle risorse con controllo di regolarità amministrativa e contabile;

- 3) Gestione Operativa dei processi di cambiamento e dei progetti di innovazione tramite la modifica del software AGRiWEB adeguandolo alle nuove norme del Decreto Legislativo n.118.

L'INEA, inoltre, potrà valorizzare i contenuti dell'attività di supporto presentando studi e documentazioni sugli aspetti più interessanti dell'economia agricola campana, comprendendo rapporti annuali sull'andamento dell'agricoltura a livello regionale, aggiornamenti economico-finanziari delle relazioni tecniche e la preparazione di una rassegna di sintesi sui principali indicatori congiunturali dell'agricoltura regionale.

5- Articolazione delle attività

Dalle pagine precedenti emerge quindi che il monitoraggio dell'avanzamento della spesa è fondamentale. Molto spesso però la disponibilità di dati ed informazioni sulla spesa agricola non rappresenta un limite alla realizzazione di progetti di monitoraggio, piuttosto la capacità e la volontà di raccogliere e collegare tra di loro i dati provenienti da diverse fonti, spesso non omogenee, può in molti contesti territoriali rappresentare un vincolo allo sviluppo di sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali.

Risulta evidente che la strada da seguire e l'obiettivo da raggiungere è il monitoraggio e la valutazione delle politiche agricole nel loro complesso presupponendo un processo obbligatorio e ben codificato di monitoraggio e valutazione. Per centrare questi obiettivi pensiamo di dividere in **2 filoni principali**: le attività di **Assistenza Tecnica** e di **Analisi e Reporting** dettagliate come segue:

A. Attività di Assistenza tecnica

Le informazioni inserite nel data base AGRiWEB saranno utilizzate in affiancamento e supporto dei dipendenti degli uffici regionali dell'Area agricoltura per realizzare attività relative a:

- a) l'assistenza per la redazione delle Schede di Bilancio che sarà fornita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel determinare la capacità di spesa e stabilire le attività future e le risorse necessarie per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate;
- b) la redazione del Piano Annuale di Utilizzazione del Budget Finanziario al fine di conseguire un più elevato livello di efficienza della spesa ordinaria e di rispettare i limiti determinati dai vincoli del patto di stabilità interno; fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- c) la quantificazione delle economie di spesa recuperate negli anni precedenti e ancora da recuperare per utilizzare in modo tempestivo le risorse ancora non spese;
- d) la determinazione delle reiscrizioni per consentire ai settori di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti;
- e) la determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dalla Direzione Generale

B. *Attività di Analisi e Reporting*

Il lavoro di implementazione dei dati contabili e il supporto alla struttura regionale nell'attuazione dei principali adempimenti di spesa consente anche l'analisi di avanzamento della spesa per la relativa pianificazione: con scadenza mensile saranno scaricati tramite procedura informatica tutti i provvedimenti (decreti e liquidazioni), emessi dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i quali avverrà sia il monitoraggio degli impegni e liquidazioni, sia dei pagamenti realizzati dai Dirigenti dei settori Delegati alla Spesa, sia dei limiti di impegni e di spesa derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità, e l'accertamento e riscossione delle entrate.

Tutte queste informazioni confluiranno in rapporti trimestrali descrittivi dell'andamento del comparto agricolo, evidenziando gli stanziamenti e le tipologie di risorse, il confronto fra le annualità, la dimensione della spesa, le attività realizzate nonché un'analisi di efficienza della spesa attraverso l'utilizzo di specifici indicatori.

Inoltre in una relazione annuale verrà descritta la situazione contabile conclusiva con riferimento al livello e alle modalità di utilizzazione delle risorse pubbliche. Tale rapporto consentirà al policy maker regionale di valutare il grado di raggiungimento delle politiche attive nel settore, anche in relazione a più annualità, per poter individuare le opportune opzioni di politica agricola regionale. Si riporta di seguito una cronologia dei report che saranno effettuate:

1. *Relazione trimestrale stato di avanzamento delle entrate e della spesa*
(il 15 del mese successivo al trimestre trascorso);
2. *Relazione di accompagnamento bilancio*
(in coincidenza con l'uscita del bilancio previsionale).

Si prevede, inoltre, una collaborazione alla preparazione della relazione di accompagnamento al bilancio annuale da presentare alle Commissioni competenti del Consiglio regionale. Una fase successiva sarà quella di monitorare il processo di costruzione

del budget che è lo strumento che consente di controllare l'equilibrio tra risorse disponibili e risultati da raggiungere e che fraziona la struttura regionale in centri di responsabilità deputati alla realizzazione di operazioni formulate in termini quantitativo-monetari.

Inoltre, entro il primo semestre di ogni anno, l'INEA redigerà in un rapporto prodotto unitamente agli uffici regionali le informazioni relative alle caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana relative al territorio e alla popolazione, al settore primario, alla filiera agroindustriale, alla multifunzionalità agricola, alla **politica agricola (interventi comunitari e nazionali)**, al quadro normativo regionale, all'analisi della spesa agricola regionale.

Tale rapporto vuole rappresentare un utile strumento di informazioni per quanti operano nel settore e pertanto sarà oggetto di apposita pubblicazione nell'ambito della collana Inea – Analisi regionali. A tal fine verrà inserito un ulteriore capitolo su un tema di cogente attualità per l'agricoltura campana che sarà individuato con i referenti regionali.

La pubblicazione con una stampa di 1000 copie verrà distribuita ai funzionari e dipendenti regionali, agli attori del sistema (OOPPAA, Cooperative, Associazioni), alle istituzioni di ricerca (università, CRA ecc) secondo modalità di distribuzione concordata.

Time sheet prodotti e termini di svolgimento delle attività

Attività e prodotti realizzati	Scadenza della attività
Modifiche alla Banca Dati AGRIWEB (BDA) in base alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e alla riorganizzazione delle A.G.C. della Regione Campania	Tutto il periodo della convenzione
Caricamento in BDA della competenza, degli impegni e liquidazioni assunti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nel periodo della convenzione	Tutti i mesi compresi nel periodo della convenzione
Caricamento in BDA della competenza, delle variazioni e delle riscossioni dei capitoli di entrata della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nel periodo della convenzione	Tutti i mesi compresi nel periodo della convenzione
Determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dalla Direzione Generale	Tutti i mesi compresi nel periodo della convenzione
Accertamento delle riscossione effettuate presso la Ragioneria regionale	Gennaio/Febbraio di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Verifica dei residui attivi per il Bilancio Consuntivo	Settembre/Ottobre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione fonte: http://www.convenzione.campania.it

Elaborazione Schede di Bilancio	Ottobre/Novembre/Dicembre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Quantificazione delle economie di spesa recuperate negli anni precedenti e determinazione delle somme da mandare in perenzione amministrativa	Gennaio/Febrero di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Determinazione delle reiscrizioni per consentire ai settori di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti (schede di reiscrizione)	Febbraio/Marzo e Novembre/Dicembre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Relazioni bilancio trimestrali	Aprile/Luglio/Ottobre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Relazione bilancio annuale	Mese di Marzo di ogni anno nel periodo della convenzione
Opuscolo Regio Conta : Descrizione del contesto socioeconomico dell'agricoltura e del territorio della Regione Campania. Analisi completa degli investimenti che raggiungono il territorio campano (PAC, interventi comunitari e nazionali)	Mese di Giugno di ogni anno nel periodo della convenzione

6 - Contributo Regionale

L'INEA presenterà, al termine di ogni anno di attività ed alla fine del progetto, un rapporto sulle spese effettuate suddividendole nelle voci di bilancio previste. Su ogni consuntivo i competenti uffici dell'Area effettueranno l'esame di ammissibilità e congruità delle spese ai fini della liquidazione di quanto spettante all'INEA. Si ricorda, a tal riguardo, che l'INEA, in quanto Ente pubblico vigilato dal MiPAAF e dal Ministero del Tesoro, deve rispettare i principi della contabilità dello Stato, sanciti dal DPR n° 696/79, nonché gli istituti contrattuali del CCNL del settore ricerca.

Si riportano di seguito gli elementi di riferimento per le singole voci di spesa.

a) Personale

Per garantire il coordinamento delle attività nonché per le attività di supporto agli uffici dell'Area, l'INEA prevede il coinvolgimento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato per le specifiche azioni del presente progetto il cui profilo professionale è equiparabile a quello di I livello Dirigenziale, di un III livello tecnologo, di un VI livello collaboratore tecnico e di un VII livello collaboratore amministrativo. Le retribuzioni per il personale di cui sopra derivano, secondo i profili professionali coinvolti, dal contratto degli enti di ricerca (D.P.R. 171/91) di cui l'istituto fa parte.

b) Consulenze specialistiche, collaborazioni esterne e acquisizione d'opera

L'attività prevede l'adeguamento del sistema informativo AGRiWEB per la raccolta, il monitoraggio e la trasmissione dei dati sull'avanzamento finanziario e fisico degli interventi. Tali *upgrade* potranno essere sviluppati con risorse INEA o avvalendosi di professionisti e/o società specializzate nel settore.

Inoltre per realizzare le attività descritte dovranno essere esaminati settori di attività che interessano la funzione di reingegnerizzazione, programmazione e gestione di banche dati per l'organizzazione del flusso informativo. L'Istituto, pertanto, dovrà avvalersi di consulenze specialistiche di elevato livello nell'elaborazione di sistemi informativi.

Tutti i contratti esterni verranno definiti sulla base della procedura interna dell'Istituto, approvata con delibera del Comitato Direttivo del 2 dicembre 1993. In ogni caso il ricorso a prestazioni professionali esterne, così come previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979 per gli enti di ricerca, sarà attivato solo ad integrazione delle competenze interne. In particolare, per quanto riguarda le consulenze scientifiche, il citato regolamento INEA definisce alcune tipologie di attività, la procedura e le tariffe da corrispondere in base al livello professionale e alla durata dell'incarico.

c) Supporti informatici

In tale voce di spesa sono comprese i costi relativi all'acquisto di hardware e software necessari all'espletamento delle attività.

d) Promozione e pubblicizzazione

Si prevedono attività di promozione e diffusione dei risultati con pubblicazioni, seminari o convegni, organizzati in accordo con l'Area, e con specifiche pubblicazioni. In particolare il rapporto annuale sarà inserito nella collana INEA – Analisi regionali ed opportunamente valorizzato.

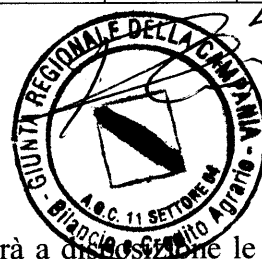
e) Missioni

L'attività prevista richiede incontri presso la sede dell'Amministrazione regionale, ma anche presso le sedi degli Enti delegati. Di conseguenza sono da prevedersi missioni da parte del personale interno e/o dei consulenti.

Per quanto riguarda le missioni del personale, l'INEA è soggetta sia alla normativa che regola tutti gli enti pubblici sia a quanto disciplina in materia il D.P.R. 171/91, che ha approvato il contratto per gli enti di ricerca. Per quanto riguarda i collaboratori esterni, l'Istituto corrisponderà soltanto il rimborso delle spese documentate come regolamentato dalla normativa suddetta e dalla normativa nazionale di riferimento.

Le spese sono riassunte ed organizzate nel prospetto che segue. Si fa comunque presente che, per le caratteristiche peculiari del programma di assistenza, il quale deve rispondere alle esigenze che si manifesteranno in corso d'opera, sarà possibile dover rivedere alcune voci di spesa, fermo rimanendo il costo totale ed operando variazioni compensative tra le singole voci.

ANNUALITA'	PERSONALE	COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE	SUPPORTI INFORMATICI	PUBBLICAZIONI E CONVEGNI	MISSIONI	SPESE GENERALI	TOTALE ANNUALITA'
I ANNUALITA' 2013	54.000 80.000	4.000 10.000	1.500	0	500	10.000	70.000 102.000,00
II ANNUALITA' 2014	160.000	10.000	-	3.000	500	10.500	184.000,00
III ANNUALITA' 2015	160.000	10.000	-	3.000	500	10.500	184.000,00
TOTALE	400.000 374.000	30.000 24.000	1.500	6.000	1.500	31.000	470.000,00 438.000



7 - Contributo INEA

L'INEA per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini organizzativi e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale. In particolare l'INEA, ente che fa parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, ecc nonché le relative elaborazioni e analisi.

